

10 lug 2023

# Distocia in travaglio: cosa sapere

di [Ines Delio](#) - 04.11.2023 [Scrivici](#)



**Con distocia in travaglio si indica un parto difficile legato ad anomalie: quali sono le cause, i rischi e cosa dicono gli esperti**

— IN QUESTO ARTICOLO —

[Distocia in travaglio](#) | [Distocia in travaglio: cos'è](#) | [Parto distocico in donne nullipare a basso rischio](#) | [I rischi della distocia in travaglio](#) | [Ecografia intrapartum e parto distocico](#)

## Distocia in travaglio

La distocia è il problema più comune associato al travaglio, con un'incidenza del 37% nelle nullipare sane a termine. Questa condizione, conosciuta anche come parto distocico, è responsabile del 25%-55% dei parti cesarei primari. Ecco cosa si intende nello specifico per **distocia in travaglio** e cosa dicono gli esperti.

## Distocia in travaglio: cos'è

Con distocia si indica un **parto difficile**, che si allontana dalla fisiologia a causa del verificarsi di **anomalie**. Ancora oggi, rimane però una categoria diagnostica scarsamente specificata, con definizioni spesso molto diverse tra i medici. Nella revisione dal titolo "*Labor Dystocia: Uses of Related Nomenclature*" pubblicata sul sito della National Library of Medicine, sono stati raccolti i termini più usati dalle ostetriche e dalle organizzazioni professionali di categoria per descrivere la distocia in travaglio, riportati anche da [Nurse24](#)

- contrazioni uterine inefficaci
- fallimento nel progresso del travaglio
- travaglio protratto o arresto del travaglio
- travaglio prolungato
- travaglio disfunzionale
- discesa della parte presentata protratta o arresto della discesa della parte presentata
- sproporzione tra il bacino della madre e le dimensioni del bambino (sproporzione cefalo-pelvica)

## Parto distocico in donne nullipare a basso rischio

Uno studio ha dimostrato che i fattori materni associati a una **maggiore frequenza** di distocia in travaglio in **donne nullipare a basso rischio** sono principalmente:

- l'età avanzata della madre
- le caratteristiche fisiche come un BMI superiore alla norma
- la paura del parto

L'attività fisica della madre è stata, invece, associata a una minore frequenza della distocia in travaglio. In ogni caso, gli studi di intervento mirati a questi fattori materni dovrebbero essere avviati prima o all'inizio della gravidanza per verificare la causalità tra i fattori identificati e la distocia da travaglio.

Secondo gli esperti, una maggiore conoscenza dell'associazione tra distocia in travaglio e fattori materni prima del parto potrebbe portare a una migliore comprensione della fisiopatologia alla base di questa complicanza ostetrica e, potenzialmente, a **nuove terapie** e **opzioni preventive**.

L'obiettivo di questo studio è, dunque, quello di fornire una revisione completa della letteratura sui fattori materni presenti prima e durante la prima gravidanza che possono essere associati al parto distocico in donne nullipare a basso rischio.

## I rischi della distocia in travaglio

Stando a quanto spiega a [Sanità e Informazione](#) Tullio Ghi, direttore dell'UO di Ostetricia e Ginecologia presso l'AOU di Parma e componente della Società Italiana di Ecografia in Ostetricia e Ginecologia (SIEOG), "se si verifica un parto distocico il rischio è che si possa rendere necessario un **intervento d'urgenza** per sbloccare la situazione, in base alle circostanze un cesareo d'urgenza o un parto vaginale operativo, che implica cioè l'ausilio della ventosa da applicare sulla testa del bambino per favorirne l'uscita".

"Sono tutte evenienze che nella maggior parte di casi vanno a buon fine – aggiunge – risolvendosi senza complicanze, ma presentano comunque un rischio aumentato di conseguenze sulla salute di mamma e bambino: sanguinamenti per la madre (danni alle strutture anatomiche dell'addome, del bacino, legati a una estrazione difficile, lacerazioni) o legate alla sofferenza del bambino tanto da richiedere un trasferimento in neonatologia".

## Ecografia intrapartum e parto distocico

La distocia **incide sul 40% circa dei parti**, ma ancora oggi viene spesso diagnosticata manualmente come accadeva nel 1700, e sono poche le tecnologie messe a punto per il monitoraggio del travaglio, come emerso dall'incontro "L'ecografia in sala parto", rivolto a ginecologi ed ostetriche, presso l'EuTylia Academy, che lo scorso maggio ha visto l'intervento a Napoli dei massimi esperti del campo.

L'**ecografia intrapartum**, applicata alle varie fasi del travaglio e del parto, è invece considerata uno strumento innovativo, poiché permette di diagnosticare tempestivamente malposizioni della testa fetale, presentazioni deflesse e asinclitismi, che sono alla base del parto distocico, così che si possa prendere la scelta più opportuna in tempo utile, riducendo complicanze materne fetali.

[Come riporta Repubblica](#) di recente si sta formando a livello scientifico una vera e propria scuola di "**pelvimetria ecografica**" che permette di valutare il bacino della donna in maniera oggettiva, al fine di diagnosticare la sproporzione feto-pelvica e consentire di adottare la migliore strategia, ad esempio scegliendo di offrire l'induzione a un timing appropriato.

[CLICCA QUI PER L'ARTICOLO ONLINE](#)

Ufficio Stampa

**BRANDMAKER**